

XI

**SULL'
IMPRESA
SOCIALE**

**WORK
SHOP**

**IL VALORE
DELLE RELAZIONI.
COINVOLGERE
PER INNOVARE**

**XI Workshop
sull'impresa sociale**
**Il valore delle relazioni.
Coinvolgere per innovare**

12-13 settembre 2013
Riva del Garda (Tn)

Sessioni tematiche

Collaborare on line
Coinvolgere l'opinione pubblica
Partnership Pubblico Privato
Aggregazioni e fusioni
Co-design del welfare
coinvolgendo gli utenti
Housing e imprese
comunitarie

Sessioni plenarie

Multistakeholdership reloaded
Carlo Borzaga

**Nuove espressioni della
condivisione**
Ivana Pais

**Cronaca di un anno chiave
per l'impresa sociale**

Eventi collaterali

Fair Jail Expo
Fuori WIS
Investitori al Workshop
Ceux qui aiment les lundis
#socentfordummies

PROGRAMMA *

Il coinvolgimento di una pluralità di soggetti individuali e collettivi rappresenta, ormai da tempo, il principale elemento distintivo dell'impresa sociale. Anche la normativa, del resto, definisce questa forma d'impresa per il fatto di coinvolgere alcuni interlocutori chiave come i prestatori d'opera (lavoratori e volontari) e i beneficiari dei servizi (utenti e loro reti sociali).

Ma per rappresentare un autentico driver dello sviluppo il coinvolgimento richiede capacità gestionali, soluzioni organizzative e risorse dedicate in grado di estrarre valore dalle relazioni. E', in altri termini, il risultato di un processo di cambiamento organizzativo perseguito intenzionalmente e in grado di valutare, misurandoli, i propri esiti. Non a caso la maggior parte delle metriche d'impatto delle imprese sociali riguardano il coinvolgimento degli interlocutori, chiudendo un circolo virtuoso che combina efficacia dell'intervento sociale e sostenibilità economica dell'impresa.

E' quindi importante aggiornare il quadro delle strategie e delle pratiche di coinvolgimento messe in atto dalle imprese sociali, commisurandole all'obiettivo che le caratterizza: generare innovazione attraverso un approccio di apertura globale (global openness) che sfoca i confini organizzativi. Altri soggetti pubblici e privati competono nella ricerca di forme estese di collaborazione per la co-produzione di beni e servizi facendo leva sul potenziale "social" del web che si sta rivelando il vero motore dell'economia condivisa (shared economy). E' per questa ragione che è necessario mettere a fuoco gli elementi di peculiarità e comparare le performance di una pluralità di forme d'impresa mosse dall'obiettivo di realizzare un impatto sociale positivo.

* in aggiornamento

#WIS13

SESSIONI PLENARIE

Sono l'occasione per dibattere i principali temi di ricerca sull'impresa sociale e per metterne a fuoco le sfide, in una fase insieme problematica e ricca di opportunità.

SESSIONI PARALLELE

WORKSHOP BUONE PRASSI, MASTERCLASS, PANEL DI DISCUSSIONE.

Sono il risultato di segnalazioni su argomenti di interesse pervenuti in risposta al Manifesto del Workshop. In particolare sono stati accolti casi innovativi di coinvolgimento che hanno prodotto e rendicontato valore sociale ed economico.

EVENTI COLLATERALI

FAIR JAIL EXPO	esposizione dell'economia sociale carceraria <i>a cura di Iris Network e Altreconomia</i>
FUORI WIS	condividere idee e pratiche di impresa e innovazione sociale <i>a cura di The Hub Rovereto e Lama Development & Cooperation Agency</i>
INVESTITORI AL WORKSHOP	spazio a chi investe nell'impresa sociale
CEUX QUI AIMENT LES LUNDIS	mostra fotografica sull'economia cooperativa francese <i>a cura di Confédération générale des Sociétés Coopérative et Participatives</i>
#SOCENTFORDUMMIES	sessione intensiva sull'impresa sociale per studenti universitari <i>a cura di Iris Network e Università degli Studi di Trento</i>

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

- 9.00 accoglienza e registrazione partecipanti
- 9.30 apertura: Fuori WIS, spazio investitori, Fair Jail Expo
- 10.00 **SESSIONE PLENARIA**
Multistakeholdership reloaded: come rilanciare il progetto di coinvolgimento e condivisione dell'impresa sociale
relatore: Carlo Borzaga (Iris Network)
- 11.00 **SESSIONI PARALLELE**
La sharing economy per l'impresa sociale: piattaforme on line di servizi collaborativi
Le società di consulenza corporate per l'imprenditoria sociale
A new social wave: una competizione per una nuova stagione dell'impresa sociale
Fare Voice: organizzare campagne per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica
- 13.30 pranzo
- 14.30 **SESSIONI PARALLELE**
L'innovazione della filiera dell'economia carceraria
Le nuove relazioni tra pubblico / privato: PPP's, protocolli, partecipazioni societarie
La rigenerazione sostenibile: azioni dal basso per nuovi spazi pubblici
Dopo il "campo di fragole": le forme di aggregazione tra imprese sociali
Che impresa sociale sarà? Approcci e prospettive di ricerca
- 17.30 **SESSIONE PLENARIA**
Le nuove espressioni della condivisione: fare impresa per generare valore economico e sociale nelle reti digitali
relatore: Ivana Pais (Università Cattolica Milano)
- 18.30 PREMIAZIONE COMPETITION: A new social wave
partner Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Charlemagne
- 19.00 INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA: Ceux qui aiment les lundis
- 19.30 aperitivo collaborativo

VENERDÌ 13 SETTEMBRE

- 9.30 apertura: Fuori WIS, spazio investitori, Fair Jail Expo
- 9.30 **SESSIONI PARALLELE**
Il progetto comunitario delle imprese sociali
Co-produrre servizi di welfare coinvolgendo gli utenti
Think outside the box: apprendimento strategico e innovazione nelle imprese sociali
Housing sociale di comunità: opportunità e limiti d'impiego
Prodotti, servizi, progetti per un mercato dell'innovazione sociale
- 13.00 pranzo
- 14.00 **SESSIONE PLENARIA**
"Annus orribilis o Annus mirabilis? Cronaca di un anno chiave per l'impresa sociale"
conduce Franco Marzocchi (Aiccon, Iris Network)
reportage di Stefano Arduini (Vita)
con interventi di Matteo Bartolomeo (Avanzi), Stefano Granata (Gruppo Cooperativo CGM), Ermanno Grassi (Itas Mutua), Gianfranco Marocchi (Consorzio Nazionale Idee in Rete) e Domenico Sturabotti (Fondazione Symbola)
- 16.00 conclusione lavori

Multistakeholdership reloaded: come rilanciare il progetto di coinvolgimento e condivisione dell'impresa sociale

relatore: Carlo Borzaga, Iris Network

Da una ventina d'anni a questa parte il "mantra" del coinvolgimento nell'impresa sociale è riassunto da una parola, l'ennesima, inglese: multistakeholdership. Introdotta poco meno di vent'anni fa in un paper a firma Carlo Borzaga e Luigi Mittone si è fatta velocemente spazio ben oltre i confini del dibattito accademico, entrando nel gergo di molti addetti ai lavori che in essa hanno riconosciuto la sintesi e l'obiettivo della loro azione imprenditoriale. Coinvolgere una pluralità di soggetti nei processi produttivi e, soprattutto, nel sistema di governo dell'impresa sociale: una sfida che richiama capacità manageriali volte a coordinare, verso obiettivi di interesse comune, soggetti mossi da sistemi differenziati di interessi e aspettative. Ma che richiede, sulla stessa base, di allocare quote di potere in modo da garantire decisioni imprenditorialmente efficienti e socialmente efficaci. A che punto siamo del percorso? E' forse necessaria una revisione dei significati e delle pratiche della multistakeholdership nell'impresa sociale? Vale la pena insistere sui modelli pluripartecipati come scelta strategica, posto che le previsioni normative, su questo fronte, sono piuttosto blande? E' possibile avere riscontri effettivi sul valore generato da questo modello? E soprattutto, come sono cambiate nel corso del tempo le "modalità di ingaggio" dei portatori di interesse in contesti sociali ed economici soggetti a profondi mutamenti?

WORKSHOP BUONE PRASSI | ORE 11.00 | GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

La sharing economy per l'impresa sociale: piattaforme on line di servizi collaborativi

proposta da Marta Maineri, Collaboriamo

La sessione vuole indagare che cos'è, come si presenta e quali innovazioni porta la sharing economy nel mondo dell'impresa sociale. Attraverso alcuni casi verranno analizzate le caratteristiche dei servizi collaborativi e il loro modello progettuale; in particolare ci si soffermerà sul ruolo delle tecnologie digitali per l'imprenditoria sociale, guardando al modo in cui le piattaforme dell'economia condivisa cambiano il modo di proporsi, relazionarsi, fare comunità.

- Locloc: la community del noleggio (*Locloc*) *
- Need it? Sfinz it! Con Sfinz richiedi e offri servizi in modo facile e sicuro (*Sfinz*) *
- Reoose: il primo eco-store del riutilizzo e del baratto asincrono (*Reoose*) *
- ToolBox - Torino Office Lab & Coworking (*Toolbox*) *
- Sociale, collaborativo, indipendente: Sailsquare rivoluziona le vacanze in barca (*Sailsquare*) *

* in attesa di conferma

MASTERCLASS | ORE 11.00 | GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

Le società di consulenza corporate per l'imprenditoria sociale

proposta da Paolo Venturi, Aiccon

Negli ultimi anni sono cresciuti l'interesse e le iniziative delle grandi società di consulenza per l'impresa sociale. L'impressione è che l'imprenditorialità sociale non sia più percepita come un soggetto utile a re-distribuire, ma un protagonista dello sviluppo e dell'innovazione sociale. Il diverso cambio di prospettiva emerge dalle crescenti iniziative promosse da società di consulenza e da soggetti della finanza; segnali di una strategia che guarda all'impresa sociale come un vero e proprio mercato, orientato ad una crescente domanda privata di beni e servizi ad alto contenuto sociale e relazionale. La sessione vuole condividere la visione, le strategie e l'offerta di servizi delle società di consulenza rispetto all'impresa sociale in Italia con l'intento di promuovere una reale conoscenza e una virtuosa contaminazione.

Interverranno: Fits! Fondazione per l'Innovazione del Terzo Settore, LAMA Development & Cooperation Agency, Fondazione Italiana Accenture*, Ernest Young*, Deloitte consulting*

* in attesa di conferma

WORKSHOP BUONE PRASSI | ORE 11.00 | GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

A new social wave: una competizione per una nuova stagione dell'impresa sociale

proposta da Iris Network | The Hub Rovereto | Progetto Manifattura

Nella convinzione che l'innovazione non nasca dal nulla, ma scaturisca da reti di collaborazione che coinvolgono diversi soggetti, nei mesi scorsi Iris Network, in collaborazione con The Hub Rovereto, ha lanciato sulla piattaforma ideaTRE60 di Fondazione Italiana Accenture "A new social wave: rigenerare innovazione sociale": un concorso per premiare nuove idee di impresa sociale promosse da imprese, istituzioni, organismi non profit preesistenti. Le quattro idee selezionate nella prima fase del concorso saranno presentate in una sessione in cui i partecipanti proclameranno il vincitore votando la migliore.

- Open Café Giambellino (*ESTA - Economia e Sostenibilità*)
- Pop Economix (*Associazione Pop Economix*)
- Wasteland (*Cooperativa Sociale Il Gelso*)
- Ausili OFF (*Cooperativa Sociale A.L.P.I.*)

WORKSHOP BUONE PRASSI | ORE 11.00 | GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

Fare Voice: organizzare campagne per coinvolgere e sensibilizzare l'opinione pubblica

proposta da Donata Columbro, ONG 2.0

Cooperative e imprese sociali sono conosciute soprattutto come organizzazioni che producono beni e servizi acquistati direttamente da chi ne usufruisce o più spesso finanziati da altri soggetti (enti pubblici soprattutto). La loro fama è meno evidente quando si tratta di svolgere attività di coinvolgimento ad ampio raggio rispetto a temi che si vorrebbe diventassero di "dominio pubblico". Complice la crisi che sta colpendo l'offerta di servizi di welfare, molte imprese sociali stanno però riscoprendo una funzione di advocacy: la rappresentanza e la tutela di diritti e bisogni, grazie anche a inedite azioni di protesta. La sessione ha l'obiettivo di presentare alcune campagne di sensibilizzazione realizzate da imprese sociali e altri soggetti non profit utilizzando anche i social media digitali e altri strumenti di mobilitazione a livello locale, nazionale e globale.

- Azioni e imprese di legalità nella comunità maledetta (*Mauro Baldascino, agente di sviluppo locale - Caserta*)
- Siamo il Sociale: una manifestazione per il welfare (*Confcooperative - Unione Interprovinciale di Padova e Rovigo*)*

* in attesa di conferma

WORKSHOP BUONE PRASSI | ORE 14.30 | GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

L'innovazione della filiera dell'economia carceraria

proposta da Francesca Paini, Altreconomia | Lucia Castellano, membro della Commissione Speciale Carceri del Ministero della Giustizia

Il lavoro è una potentissima leva del percorso rieducativo del trattamento penitenziario.

E' un diritto e un dovere, come per tutti i cittadini, poiché i detenuti sono privati della libertà, ma non di tutti gli altri diritti costituzionali.

E' anche un potentissimo fattore protettivo per le persone detenute non meno che per le comunità: il rischio che chi esce dal carcere torni a delinquere si riduce dal 76% di chi non lavora al 12% di chi ha un lavoro esterno al carcere.

La cooperazione sociale negli anni ha contribuito a cambiare il carcere e il laboratorio presenta storie di network e di collaborazioni tra istituzioni pubbliche e mercato coraggiose ed innovative. In questi tempi difficili, c'è spazio per un'inversione di ruoli: le esperienze dell'economia carceraria possono contribuire, oggi, a cambiare la cooperazione.

- Banda Biscotti: golosità artigianali dietro le sbarre (*Carcere di Verbania e Saluzzo - Cooperativa sociale Divieto di Sosta, Verbania*)
- Una birra e un panino ... in Pausa Café (*Carcere di Torino e Saluzzo - Cooperativa sociale Pausa Café, Torino*)
- Gatti Galeotti: quando la libertà è su misura (*Carcere San Vittore di Milano e carcere di Bollate - Cooperativa sociale Alice, Milano*)
- Una seconda opportunità per le detenute e una doppia vita per i tessuti con i prodotti "utili e futuri" di Made in Carcere (*Carcere di Lecce - Cooperativa sociale Officina Creativa, Lecce*)
- Pensieri di qualità, dal design alla cosmesi (*Carcere di Venezia - Cooperativa sociale Rio Terà dei Pensieri, Venezia*)

WORKSHOP BUONE PRASSI | ORE 14.30 | GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

Le nuove relazioni tra pubblico / privato: PPP's, protocolli, partecipazioni societarie

proposta da Michele Testolina, progetto EASE&SEE | Silvia Pellizzari, Università degli Studi di Trento

Il partenariato pubblico-privato (PPP) è stato oggetto di frequenti interventi da parte delle istituzioni comunitarie che hanno riconosciuto alle amministrazioni pubbliche piena autonomia nella scelta del modulo organizzativo, attraverso il quale svolgere i compiti pubblici loro affidati. Anche in Italia, assistiamo alla definizione di nuove alleanze tra amministrazioni pubbliche e imprese sociali, e tra queste e altri soggetti privati, per la gestione di servizi pubblici e la promozione di nuove iniziative di welfare. All'interno di queste formule di partenariato pubblico - privato sociale - privato (PPSP), i diversi portatori di interesse di un territorio "bilanciano" i loro obiettivi specifici per la creazione di valore economico e sociale condiviso.

- L'ospedale Civico Città di Settimo Torinese. Integrazione tra pubblico e privato sociale (*Cooperativa Sociale Frassati, Torino*)
- Una porta per l'inclusione dei lavoratori deboli e svantaggiati: agenzia sociale della Castellana (*Consorzio In Concerto, Castelfranco Veneto - TV*)
- La rete dell'economia sociale veneziana (*Associazione AÈres, Venezia*)

WORKSHOP BUONE PRASSI | ORE 14.30 | GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

La rigenerazione sostenibile: azioni dal basso per nuovi spazi pubblici

proposta da Francesca Battistoni, Università IUAV di Venezia

La sessione esplora casi di spazi pubblici abbandonati che diventano risorse per le comunità di riferimento e asset di sviluppo locale. I progetti che cercano di trasformare in infrastruttura collettiva zone degradate, marginali, sotto-utilizzate, rendendone possibile un uso più complesso e restituendo allo spazio urbano una dimensione costitutiva del valore sociale.

- Ri-dare vita a "un posto sicuro" nel cuore di Amantea (*La Guarimba International Film Festival, Amantea - CS*)
- Rigenerare temporaneamente spazi in disuso: il caso dello Spazio Senza Filtro (*Associazione Planimetrie Culturali, Bologna*)
- Da immobile pubblico abbandonato a spazio per giovani imprese creative (*Associazione Grisù, Ferrara*)
- Una comunità di persone al lavoro per il bene comune (*ExFadda, San Vito dei Normanni - BR*)
- Un facilitatore per la riattivazione degli spazi pubblici (*Impossible Living, Milano*)

WORKSHOP BUONE PRASSI | ORE 14.30 | GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

Dopo il "campo di fragole": le forme di aggregazione tra imprese sociali

proposta da Andrea Lorenti, Gruppo Cooperativo CGM

Dalla metà degli anni novanta e fino alla recente crisi globale sono maturati modelli di sviluppo dell'imprenditoria sociale centrati sulla gemmazione di strutture imprenditoriali a partire da organizzazioni preesistenti: una volta raggiunta una certa massa critica in termini dimensionali e relativo volume d'affari, alcune cooperative e consorzi hanno avviato lunghi e spesso faticosi percorsi di spin off finalizzati a generare nuove imprese di piccola dimensione, specializzate su una filiera produttiva e fortemente radicate nel territorio: il cosiddetto "campo di fragole". A partire dal 2008 si sta però assistendo ad una inversione di processo, ossia all'estrinsecarsi di molteplici forme di aggregazione imprenditoriale più ampie sia dal punto di vista organizzativo che da quello della capacità economica e finanziaria. Condurre fusioni nelle imprese sociali è doloroso e faticoso. Durante la sessione si cercherà di riflettere su quali possano essere i modelli di intervento auspicabili, individuandone criticità e possibilità di miglioramento.

- L'aggregazione consortile nell'area metropolitana romana (*Consorzio di cooperative sociali Nausicaa, Roma*)
- La fusione di due cooperative storiche nell'area fiorentina (*Cooperativa sociale CONVOI, Sesto Fiorentino - FI*)
- Il contratto di rete delle cooperative agricole nell'area bresciana (*Confcooperative - Unione di Brescia*)

PANEL DI DISCUSSIONE | ORE 14.30 | GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

Che impresa sociale sarà? Approcci e prospettive di ricerca

proposta da Riccardo Bonacina, Vita

Ci troviamo in una fase decisiva per il futuro dell'impresa sociale nel nostro Paese. Secondo il Censimento Istat 2011, il non profit si conferma come il settore più dinamico dell'intero Sistema Italia, con una crescita del 28%. Un risultato straordinario nonostante un quadro normativo confuso che, di fatto, limita un settore sempre più determinante per l'economia italiana. In un momento in cui l'impresa sociale è stata riconosciuta come una leva di sviluppo fondamentale anche dalla Commissione Europea, che ha reso nota l'intenzione di mobilitare risorse pubbliche e private, da investire nella crescita di un ecosistema di imprenditoria sociale in Europa, Vita, insieme a Iris Network, propone, "Che impresa sociale sarà?" un panel di discussione per ripensare un modello economico e culturale che vada oltre la divisione tra pubblico e privato e progettare insieme il futuro del social business italiano.

SESSIONE PLENARIA | ORE 17.30 | GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

Le nuove espressioni della condivisione: fare impresa per generare valore economico e sociale nelle reti digitali

relatore: Ivana Pais, Università Cattolica Milano

"Inconsistente, impalpabile": giudizi di questo tipo si diffondono anche in ambienti dell'imprenditoria sociale e del non profit. Oggetto di questa sommaria valutazione è l'ecosistema digitale e tutto quello che da esso, direttamente o indirettamente, scaturisce: dalle nuove startup d'impresa alle forme di scambio non economico; dall'accesso a dati e informazioni all'esercizio dell'attività di governo, fino al tema oggi al centro dell'attenzione: ricercare e soprattutto creare nuovi lavori e, più in generale, nuovi modi di lavorare. Eppure, nonostante il rischio di trovarsi di fronte a una "bolla" - rischio peraltro già concretizzatosi negli scorsi anni - è evidente che le risorse del web rappresentano il più importante cambio delle regole del gioco nel modo in cui si organizzano le relazioni sociali, economiche e lavorative. Come sostiene Ivana Pais, ricercatrice dell'Università Cattolica e speaker di questa sessione: "I siti di social network sono una piazza, dove incontrarsi e parlare del proprio lavoro, ma anche un auditorium, dove confrontarsi e riflettere, una fiera, dove mettere in mostra i propri prodotti e un mercato, dove scambiare risorse. In questo modo, l'azione collettiva lascia il passo a quella connettiva, la solidarietà alla collaborazione". Non a caso l'ambiente digitale è oggetto di un confronto, se non di un vero e proprio scontro, tra chi lo rappresenta come un bene comune e chi invece lo considera una grande occasione di business. Il carattere "social" del web non può quindi lasciare in disparte, come è finora successo, imprese che della socialità fanno la loro missione.

WORKSHOP BUONE PRASSI | ORE 9.30 | VENERDÌ 13 SETTEMBRE

Il progetto comunitario delle imprese sociali

proposta da Andrea Bernardoni, Legacoopsociali Nazionale, Arcs Legacoop Umbria

In un contesto socio-economico in cui è sempre più strategico puntare su nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali, si moltiplicano le esperienze che puntano all'innovazione sociale. Per coglierne le nuove opportunità di sviluppo è necessario porre al centro delle scelte strategiche delle imprese sociali la giustizia sociale e lo sviluppo locale, "aprendo" le cooperative alla comunità. Per fare questo è necessario: coinvolgere i cittadini, trasformando il modello di impresa sociale; ampliare la base sociale spingendo con convinzione sulla governance multistakeholder; costruire nuove reti, in modo da connettere imprese for profit, università, organizzazioni non profit, finanziatori, cittadini e istituzioni locali; ibridare i modelli, attraendo i protagonisti della società e dell'economia, sperimentando soluzioni (anche societarie) innovative e individuando progetti e reti su scala nazionale. In altre parole è importante recuperare ed attualizzare finalità, assetti di governance, orientamento strategico e competenze che sono all'origine di quello che appare essere il tratto più tipico dell'impresa sociale italiana: la sua vocazione comunitaria.

WORKSHOP BUONE PRASSI | ORE 9.30 | VENERDÌ 13 SETTEMBRE

Co-produrre servizi di welfare coinvolgendo gli utenti

proposta da Matteo Orlandini, Università degli Studi di Bologna

Il tema del coinvolgimento degli utenti e dei loro career nella produzione di beni e servizi sta assumendo anche per l'impresa sociale un valore centrale. Sono in atto, particolarmente nel contesto anglosassone, sperimentazioni di personalizzazione dei servizi. Si pensi solamente al personal budget. In Italia, a macchia di leopardo, stanno crescendo alcune buone pratiche che fanno della coproduzione personalizzata il loro aspetto saliente. La sessione ha lo scopo di mostrare le modalità innovative con cui alcune associazioni e cooperative sociali creano servizi personalizzati.

- Alleati ed alleanze per sostenere e rispettare la domiciliarità: insieme è meglio (*La Bottega del Possibile, Torre Pellice – TO*)
- L'Ottavo Giorno: educazione domiciliare di minori disabili e famiglie (*Comune di Bassano – Cooperativa sociale Adelante, Bassano del Grappa – VI*) *
- Comunità educative residenziali per tutelare gravidanza e maternità (*Cooperativa sociale Madre Teresa – Reggio Emilia*)*
- I piani personalizzati della Regione Sardegna (*ABC Associazione Bambini Cerebrolesi Sardegna, Cagliari*)*

* in attesa di conferma

MASTERCLASS | ORE 9.30 | VENERDI' 13 SETTEMBRE

Think outside the box: apprendimento strategico e innovazione nelle imprese sociali

proposta da Luca Fazzi, Università degli Studi di Trento | Paolo Fontana, Euricse

L'innovazione, che sia di prodotto, di processo, organizzativa, incrementale o radicale, si realizza sempre grazie alle persone che animano le imprese (siano esse imprese sociali oppure no). L'innovazione è il risultato di un apprendimento, ossia un portare "dentro" alla persona contenuti esterni che siano in grado di modificarne azioni, pensieri, visioni o strategie, segnando un momento di rottura tra il prima e il dopo. Come predisporre a tale apprendimento? Attraverso il controllo di quali variabili è possibile apprendere dall'ambiente esterno e dall'esperienza? Come facilitare il pensiero creativo e come tradurlo in scelte strategiche? La sessione cercherà di dare risposta a questi quesiti, per comprendere quali competenze trasversali e relazionali rendono fertile il terreno all'apprendimento creativo e innovativo. In sintesi: quali strategie la persona può attuare per innovare (e quindi migliorare) la propria capacità manageriale?

WORKSHOP BUONE PRASSI | ORE 9.30 | VENERDI' 13 SETTEMBRE

Housing sociale di comunità: opportunità e limiti d'impiego

proposta da Francesco Minora, Euricse | Micol Bronzini, Università Politecnica delle Marche

L'housing sociale oggi si configura come un campo di pratiche estremamente vario ed eterogeneo in Italia sia per tipologia di attori che per modalità di azione: infatti, oltre a constatare la sempre più diffusa presenza di nuovi soggetti non profit quali fondazioni e consorzi di cooperative, oggi si può osservare il diffondersi di vere e proprie imprese sociali di comunità volte alla produzione di edilizia residenziale sociale, al fuori del quadro normativo introdotto con il piano nazionale di edilizia abitativa (piano casa). Si tratta per lo più di iniziative costituite su base volontaria da gruppi di abitanti che condividono alcuni valori e interessi e che riescono in maniera del tutto autonoma e di concerto con amministrazioni locali interessate a sperimentare nuove forme di housing. Scopo della sessione è realizzare un confronto tra nuove forme di imprenditorialità sociale, osservando gli esiti socio-spaziali ed organizzativi dei progetti realizzati.

- Autocostruzione, autorecupero, cohousing: la ricerca socio-abitativa e la gestione di processi partecipativi (*Fondazione Michelucci, Fiesole – FI*)
- Quando "fare" autocostruzione significa essere compartecipi di un processo di produzione dell'habitat condiviso (*Consorzio ABN, Perugia*)
- Sharing Torino: il primo esempio di housing sociale temporaneo (*Sharing Torino*)
- Cohousing Mura San Carlo: vivere in modo originale l'esperienza dell'abitare (*Associazione E'/Cohousing, Bologna*)
- Andria: cooperativa di abitanti (*Cooperativa Andria, Correggio – RE*)

MASTERCLASS | ORE 9.30 | VENERDI' 13 SETTEMBRE

Prodotti, servizi, progetto per un mercato dell'innovazione sociale

proposta da The Hub Rovereto | Lama Development & Cooperation Agency

Quali prodotti per l'innovazione sociale? Come risponde il mercato alla produzione di beni basati sull'innovazione sociale? Quali tecniche di marketing sono necessarie per prodotti innovativi e socio-ambientalmente utili?

Quali servizi per l'innovazione sociale? Quali mercati target di questi servizi? Si tratta di un'offerta di nicchia per domanda di nicchia o è parte integrante del sistema produttivo tradizionale? Quale valore aggiunto prodotto sia per il fornitore che per il cliente?

Quali progetti per l'impresa sociale: dai bandi MIUR alle Smart Cities, da Bruxelles alle numerose Fondazioni/associazioni, negli ultimi diciotto mesi l'Italia si è riempita di "offerte" di bandi e competition. Quali i risultati? Quali i colli di bottiglia? Utili o droga del mercato?

SESSIONE PLENARIA | ORE 14.00 | VENERDI' 13 SETTEMBRE

Annus orribilis o Annus mirabilis? Cronaca di un anno chiave per l'impresa sociale

conduce Franco Marzocchi, Aiccon, Iris Network

reportage di Stefano Arduini, Vita

con interventi di Matteo Bartolomeo, Avanzi | Stefano Granata, Gruppo Cooperativo CGM | Ermanno Grassi, Itas Mutua | Gianfranco Marocchi, Consorzio Nazionale Idee in Rete | Domenico Sturabotti, Fondazione Symbola

Per l'impresa sociale il 2013 non è stato un anno come tutti gli altri (e deve ancora finire!). Da singoli eventi come l'aumento dell'Iva sui servizi sociali, le proposte di modifiche della normativa, i ritardi nei pagamenti della PA, a processi che giungono a maturazione come la crisi del welfare, l'emergere di una nuova generazione di imprenditori sociali, l'implementazione delle nuove politiche europee. Un anno che, nel bene e nel male, merita quindi di essere raccontato grazie a un reportage curato dal magazine Vita e discusso con i principali interlocutori del settore. Con la prospettiva che questa fase storica inauguri un nuovo percorso di sviluppo per un'imprenditoria sociale finalmente riconosciuta e legittimata per l'efficacia delle sue azioni.

EVENTI COLLATERALI

FAIR JAIL EXPO: ESPOSIZIONE DELL'ECONOMIA SOCIALE CARCERARIA | A CURA DI ALTRECONOMIA E IRIS NETWORK

Una grande novità caratterizza l'undicesima edizione del Workshop: un'area espositiva dedicata a imprese sociali che operano per l'inserimento sociale e lavorativo di detenuti ed ex detenuti attraverso la produzione di beni e di servizi. Le imprese espositrici avranno la possibilità di presentare la propria esperienza, proporre e vendere i prodotti a un pubblico di "addetti ai lavori": i partecipanti del Workshop. Si tratta quindi di un'interessante opportunità sia di apprendimento che di sviluppo di questa particolare filiera di business sociale.

Esporranno e venderanno i loro prodotti: Banda Biscotti, Pausa Café e le cooperative sociali del progetto Sigillo (Alice, Codiceasbarre, Made in Carcere, Papily Factory, Gatti Galeotti, Rio Terà dei Pensieri...)

FUORI WIS | A CURA DI THE HUB ROVERETO E LAMA DEVELOPMENT & COOPERATION AGENCY

FuoriWIS è uno spazio relazionale nel quale facilitare l'incontro e lo scambio di esperienze, relazioni, competenze. Durante la due giorni verranno organizzati diversi format che intercettando pubblici e obiettivi diversi: mentoring (occasioni di incontro tra operatori senior e giovani innovatori sociali-aspiranti), speed dating/networking (marketplace per i partecipanti al Workshop), Social Enterprise Edu (pillole formative organizzate da Social Enterprise Italy per giovani aspiranti imprenditori sociali), inspiration (breve speech per trarre "ispirazioni").

In occasione di Fuori WIS e Fair Jail Expo sarà presentato il libro (e relativa mostra) "Cucinare in massima sicurezza", a cura di Matteo Guidi: un manuale di cucina ideato e sviluppato con persone detenute nelle sezioni di Alta Sicurezza delle carceri italiane.

GLI INVESTITORI AL WORKSHOP

Il Workshop è partecipato non solo da imprenditori ma anche da persone e organizzazioni che, attraverso varie modalità, investono nell'impresa sociale: istituti bancari, venture capitalist, fondazioni, società di servizi in campo formativo e consulenziale. Nell'undicesima edizione del Workshop verrà valorizzata la presenza di soggetti che svolgono un ruolo importante per lo sviluppo del settore, affinché possano conoscere da vicino le migliori esperienze di imprenditorialità sociale presenti al Workshop. Gli investitori avranno spazi permanenti a disposizione durante tutta la durata dell'evento per presentare le loro attività, diffondere materiali informativi, intervenire nel Fuori WIS per presentazioni mirate, raccogliere e discutere le proposte e i progetti degli imprenditori sociali.

Per conoscere le opportunità di partecipazione e le tariffe riservate agli investitori scrivere a workshop@irisnetwork.it

CEUX QUI AIMENT LES LUNDIS

"Ceux qui aiment les lundis" (C'è chi ama il lunedì) è una mostra fotografica dedicata alle imprese cooperative promossa da Les Coop, la più importante organizzazione di rappresentanza cooperativa francese. La mostra è realizzata dall'artista Jean-Robert Dantou che ritrae cooperative attive nei diversi settori di attività: dalle costruzioni all'informatica, dai servizi sanitari a quelli ambientali. È un'iniziativa nata nel 2011 con lo scopo di rappresentare visivamente la grande varietà e modernità di queste imprese: obiettivo che è certamente condiviso anche in Italia, in particolare dalla cooperazione sociale che rappresenta la realizzazione più moderna e dinamica della cooperazione. La mostra, dopo essere stata recensita anche su giornali e magazine italiani, verrà presentata per la prima volta nel nostro Paese grazie alla gentile disponibilità di Les Coop.

#SOCENTFORDUMMIES

Una sessione intensiva per studenti universitari (laurea triennale e specialistica) dedicata a conoscere l'impresa sociale attraverso il confronto con buone pratiche innovative che hanno l'obiettivo di produrre beni e servizi di interesse collettivo e ad elevato impatto sociale. Gli iscritti a questo progetto potranno "vivere" il Workshop come momento formativo, opportunità di orientamento in vista di percorsi di laurea specialistica e master post laurea e occasione di networking professionale.

Per maggiori informazioni leggere la scheda progetto dedicata o inviare un messaggio a workshop@irisnetwork.it

ISCRIZIONI E INFORMAZIONI

ISCRIZIONI <http://www.rivatour.it/fiere-eventi/?IDSelect=23&viewPNL=4>
HOTEL <http://www.rivatour.it/fiere-eventi/?IDSelect=23&viewPNL=1>
TRANSFER <http://www.rivatour.it/fiere-eventi/?IDSelect=23&viewPNL=2>

TARIFE SCONTATE FINO AL 3 AGOSTO 2013

W. www.irisnetwork.it
M. workshop@irisnetwork.it
T. +39.0461.283375
Facebook: WIS Workshop sull'Impresa Sociale
Twitter: @Iris_Network #WIS13



organizzazione



Iris Network
Istituti
di Ricerca
sull'Impresa
Sociale

con il sostegno di



**fondazione
cariplo**



BANCA PROSSIMA
PER LE IMPRESE SOCIALI E LE COMUNITÀ



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



**ITAS
MUTUA**



Riva del Garda
Congressi



Fon.Coop
Cooperare è formare

media partners



altreconomia
ALTRA ECONOMIA. NUOVI LUOGHI DI VITA.